

PAENITENTIARIA APOSTOLICA

Prot. N. 325/16/I

DECRETO

Sua Santità Francesco, per Divina Provvidenza Papa, informato, dall'Em.mo e Rev.mo Cardinale Renato Raffaele Martino del titolo di San Francesco di Paola ai Monti, Protodiacono di Santa Romana Chiesa, Gran Priore del Sacro Militare Ordine Costantiniano, sotto il titolo di San Giorgio e la regola di San Basilio Magno, del pellegrinaggio internazionale *ad Limina Apostolorum* da compiersi dal 13 al 15 maggio nell'anno del Giubileo della Misericordia, dai Cavalieri e Dame dell'Ordine stesso, concede ed impartisce, alle condizioni consuete (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice), l'Indulgenza plenaria, da lucrarsi dai Cavalieri e Dame e da potersi applicare a modo di suffragio anche alle anime del Purgatorio, qualora essi, Cavalieri e Dame, abbiano emesso o rinnovato almeno in privato la promessa di osservare fedelmente gli Statuti dell'Ordine:

I - nel giorno del loro ricevimento nell'Ordine; il 23 aprile, solennità di San Giorgio Martire, patrono principale, e il giorno 14 settembre, Festa della Esaltazione della Santa Croce.

II - se devotamente avranno partecipato alla Santa Messa esequiale per i Cavalieri e le Dame piamente defunti nello stesso giorno della morte o della sepoltura del defunto (Indulgenza applicabile esclusivamente per le anime del Purgatorio). *In articulo mortis* vale la amplissima concessione n. XII del Manuale delle Indulgenze nel qual caso la Chiesa supplisce alle tre condizioni abitualmente richieste per l'Indulgenza plenaria; i Cavalieri e le Dame tuttavia, lodevolmente, nell'acquisizione di questa Indulgenza plenaria potranno usare le insegne proprie dell'Ordine.

I Cavalieri e le Dame, almeno con il cuore contrito, potranno inoltre ottenere l'Indulgenza parziale : **a)** ogni volta che abbiano reso davanti ad altri apertamente testimonianza di fede nelle pubbliche feste religiose o riunioni (come: processioni, pii esercizi, sacre predicazioni della Parola, congressi eucaristici, riunioni dell'Ordine), ai quali siano intervenuti come confratelli dell'Ordine; **b)** ogni volta che piamente si siano dedicati ad opere o di misericordia, o di penitenza, o di evangelizzazione previste negli Statuti.

Così i Cavalieri e le Dame saranno stimolati ad acquisire concretamente nella loro vita le soprannaturali virtù, specialmente la fede, la speranza e la carità e rinsalderanno la loro comunione col Romano Pontefice, visibile fondamento dell'unità dell'intera Chiesa Cattolica.

Poiché dunque l'accesso al perdono divino, da conseguirsi per mezzo del potere delle chiavi della Chiesa, risulti più facile per la carità pastorale, questa Penitenzieria invita vivamente i sacerdoti accolti nell'Ordine e in possesso delle opportune facoltà per ricevere le confessioni a dedicarsi con spirito pronto e generoso alla celebrazione della Penitenza e ad amministrare spesso la Santa Comunione ai Cavalieri ed alle Dame infermi.

Questo Decreto avrà validità per sette anni. Nonostante qualunque disposizione contraria. Dato in Roma, dalla sede della Penitenzieria Apostolica, il 10 maggio 2016.

Mauro Card. Piacenza
Penitenziere Maggiore

Mons. Krzysztof Nykiel
Reggente

Traduzione ad uso interno a cura di Don Rodolfo Rossi, Cavaliere di Grazia Ecclesiastico, Priore della Delegazione Toscana, e il Prof. Leo Giancarlo Lazzari, Cav. di Merito